



Bruxelles, 25.11.2016  
COM(2016) 735 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

*alla*

**Comunicazione della Commissione al Consiglio**

**relativo all'ottenimento di un accordo che conferisce uno statuto particolare dell'Unione europea in seno all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV)**

## ALLEGATO

### **PROGETTO di scambio di lettere**

fra l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino e l'Unione europea in merito al consolidamento e all'intensificazione della cooperazione

#### A. LETTERA DELL'UNIONE EUROPEA

Gentile Signora, Egregio Signore,

a partire dall'istituzione dell'Ufficio internazionale della vigna e del vino, sostituito nel 2001 dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), diversi Stati membri dell'Unione europea (UE) partecipano alle attività dell'OIV. In particolare, in associazione con gli altri membri dell'OIV, essi hanno redatto una serie di raccomandazioni relative alle pratiche enologiche, alle definizioni e alle descrizioni dei prodotti nonché ai metodi di analisi e di valutazione dei prodotti della vigna. Dal mese di aprile 1962, l'UE dispone di un'organizzazione comune dei mercati nel settore vitivinicolo. Le norme relative alle pratiche enologiche, ai metodi di analisi e alle specifiche delle sostanze adoperate nelle pratiche enologiche sono stabilite nella legislazione dell'UE.

La legislazione dell'UE sulle pratiche enologiche tiene conto delle raccomandazioni dell'OIV sulle pratiche enologiche ed i metodi di analisi. Analogamente, i metodi di analisi stabiliti a livello dell'UE sono basati su metodi raccomandati e pubblicati dall'OIV e le specifiche delle sostanze di quest'organizzazione sono direttamente integrate nella legislazione dell'UE. Le raccomandazioni dell'OIV acquistano così una grande importanza pratica poiché la grande maggioranza dei produttori di vino nel mondo è situata negli Stati membri dell'UE. Seguendo l'esempio dell'OIV, l'UE contribuisce anch'essa attivamente all'armonizzazione internazionale delle norme e delle pratiche esistenti nel settore vitivinicolo. Altre questioni considerate dall'OIV, come l'etichettatura dei vini, le bevande spiritose, i prodotti vinicoli aromatizzati, le uve e le statistiche sul vino, rientrano anch'esse nella sfera di competenza dell'UE.

È nel reciproco interesse dell'OIV e dell'UE che quest'ultima sia pienamente informata delle discussioni relative alla redazione di nuove risoluzioni dell'OIV. Una partecipazione più attiva dell'UE ai lavori dell'OIV faciliterà la definizione delle posizioni dell'UE per quanto riguarda i progetti di raccomandazione dell'OIV e l'evoluzione futura delle norme dell'UE conformemente alle norme dell'OIV. Questa partecipazione rafforzerà i contributi rispettivi dell'OIV e dell'UE all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme relative alla vigna e al vino. Inoltre, onde assicurare la trasparenza per quanto riguarda lo statuto dell'UE all'OIV, segnatamente nei confronti dei membri dell'OIV, è necessaria una definizione chiara del campo d'applicazione e delle modalità della partecipazione dell'UE in seno all'OIV.

Per questo propongo, su richiesta dell'UE, che lo statuto speciale previsto all'articolo 4 del regolamento interno dell'OIV sia conferito a quest'ultima in base alle condizioni del dispositivo particolare allegato alla presente lettera, a decorrere dalla data della Sua risposta alla presente. La Commissione europea rappresenterà l'UE nell'ambito di questo dispositivo, conformemente all'articolo 17 del trattato sull'Unione europea.

Il presente scambio di lettere è limitato alle disposizioni necessarie per conferire lo statuto speciale all'UE. Esso non conferisce alcun diritto né obbligo a norma del diritto internazionale che si aggiunga a tali disposizioni.

Distinti saluti.

Phil Hogan – Membro della Commissione europea

## B. LETTERA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DELLA VIGNA E DEL VINO

Egregio Signor Phil Hogan, Membro della Commissione europea,

è con grande soddisfazione che ho ricevuto la Sua lettera del 14 ottobre 2015 relativa al consolidamento e all'intensificazione della cooperazione fra le nostre due organizzazioni. Il testo della lettera è il seguente:

"A partire dall'istituzione dell'Ufficio internazionale della vigna e del vino, sostituito nel 2001 dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), diversi Stati membri dell'Unione europea (UE) partecipano alle attività dell'OIV. In particolare, in associazione con gli altri membri dell'OIV, essi hanno redatto una serie di raccomandazioni relative alle pratiche enologiche, alle definizioni e alle descrizioni dei prodotti nonché ai metodi di analisi e di valutazione dei prodotti della vigna. Dal mese di aprile 1962, l'UE dispone di un'organizzazione comune dei mercati nel settore vitivinicolo. Le norme relative alle pratiche enologiche, ai metodi di analisi e alle specifiche delle sostanze adoperate nelle pratiche enologiche sono stabilite nella legislazione dell'UE.

La legislazione dell'UE sulle pratiche enologiche tiene conto delle raccomandazioni dell'OIV sulle pratiche enologiche ed i metodi di analisi. Analogamente, i metodi di analisi stabiliti a livello dell'UE sono basati su metodi raccomandati e pubblicati dall'OIV e le specifiche delle sostanze di quest'organizzazione sono direttamente integrate nella legislazione dell'UE. Le raccomandazioni dell'OIV acquistano così una grande importanza pratica poiché la grande maggioranza dei produttori di vino nel mondo è situata negli Stati membri dell'UE. Seguendo l'esempio dell'OIV, l'UE contribuisce attivamente all'armonizzazione internazionale delle norme e delle pratiche esistenti nel settore vitivinicolo. Altre questioni considerate dall'OIV, come l'etichettatura dei vini, le bevande spiritose, i prodotti vinicoli aromatizzati, le uve e le statistiche sul vino, rientrano anch'esse nella sfera di competenza dell'UE.

È nel reciproco interesse dell'OIV e dell'UE che quest'ultima sia pienamente informata delle discussioni relative alla redazione di nuove risoluzioni dell'OIV. Una partecipazione più attiva dell'UE ai lavori dell'OIV faciliterà la definizione delle posizioni dell'UE per quanto riguarda i progetti di raccomandazione dell'OIV e l'evoluzione futura delle norme dell'UE conformemente alle norme dell'OIV. Questa partecipazione rafforzerà i contributi rispettivi dell'OIV e dell'UE all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme relative alla vigna e al vino. Inoltre, onde assicurare la trasparenza per quanto riguarda lo statuto dell'UE all'OIV, segnatamente nei confronti dei membri dell'OIV, una definizione chiara del campo d'applicazione e delle modalità della partecipazione dell'UE in seno all'OIV è necessaria."

L'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV) persegue i suoi obiettivi ed esercita le sue competenze come prevede l'articolo 2 del suo Accordo costitutivo in quanto organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico di competenza riconosciuta nel settore della vigna, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, delle uve secche e degli altri prodotti della vigna.

Da oltre trent'anni l'OIV è in contatto con l'Unione europea, situazione ufficializzata nel 2004 mediante lo statuto di «invitato» conferito alla Commissione europea conformemente all'articolo 5 del regolamento interno dell'OIV.

L'OIV ha preso atto della richiesta dell'Unione europea del 14 ottobre 2015 di ottenere lo statuto speciale previsto dall'articolo 8 dell'Accordo costitutivo del 3 aprile 2001, allo scopo di consentirle di intervenire nei lavori delle commissioni, delle sottocommissioni e dei gruppi di esperti nonché di assistere alle riunioni dell'assemblea generale e del Comitato esecutivo dell'OIV.

Conformemente al disposto del suo regolamento interno, allegato 3, punto A.4, l'OIV ha esaminato questa richiesta tenendo conto di fattori quali la natura delle attività dell'organizzazione interessata, la natura della sua composizione, il numero di membri dell'OIV che fanno parte dell'organizzazione, la reciprocità dal punto di vista della possibilità di assistere ai dibattiti, dei documenti e di altri aspetti dello statuto di osservatore, e il fatto che l'organizzazione sia stata associata o meno in passato ai lavori dell'OIV.

Considerando l'esame del Comitato esecutivo in data ..... e la decisione dell'assemblea generale in data ..... di conferire all'Unione europea lo statuto particolare di osservatore previsto dall'articolo 8 dell'Accordo costitutivo del 3 aprile 2001, ho l'onore di confermare che l'OIV accetta i settori di cooperazione e le condizioni specifiche in materia di collaborazione fra le nostre due organizzazioni come definisce il dispositivo particolare in allegato.

Propongo che la presente lettera e la Vostra del 14 ottobre 2015, che include l'allegato, siano considerate come atti di conferimento dello statuto speciale all'Unione europea in seno all'OIV, applicabile a partire dalla data di firma della presente.

La prego di gradire i sensi della mia alta stima.

Jean-Marie Aurand  
Direttore generale dell'OIV  
Firmato a Parigi, il

## **Dispositivo particolare connesso alla situazione particolare dell'Unione europea in seno all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino**

### **1. SETTORI DI COOPERAZIONE**

L'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV) e l'Unione europea (UE) hanno obiettivi comuni per quanto riguarda il settore vitivinicolo. Entrambe contribuiscono infatti all'armonizzazione delle pratiche e delle norme, a livello internazionale e su scala europea, allo scopo di agevolare la produzione e la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli. In particolare, l'OIV adotta e pubblica risoluzioni relative alla vigna e al vino ed apporta il proprio aiuto ad altre organizzazioni internazionali nell'espletamento delle loro attività di normalizzazione. Fra le attività dell'UE nei settori considerati dall'OIV figurano le norme relative alla definizione, alla produzione e alla commercializzazione dei vini, dei prodotti vinicoli aromatizzati, delle acquaviti, dei succhi di uva e delle uve da tavola.

### **2. CONDIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI COLLABORAZIONE**

L'UE, rappresentata dalla Commissione europea, può intervenire nei lavori delle commissioni, delle sottocommissioni e dei gruppi di esperti dell'OIV. Eventualmente, in occasione di queste riunioni, il rappresentante della Commissione europea esporrà in particolare la legislazione dell'UE che potrebbe esistere nel settore di cui trattasi e l'interesse specifico dell'UE per le tematiche esaminate.

Il rappresentante della Commissione europea può assistere alle riunioni dell'assemblea generale e del comitato esecutivo. Su esplicita richiesta e in base alle norme procedurali dell'OIV, il rappresentante della Commissione europea può informare questi organismi circa la posizione dell'UE sulle tematiche dell'ordine del giorno che rivestono un interesse diretto per l'UE.

La Commissione europea inviterà regolarmente l'OIV per scambiare informazioni e discutere su argomenti di comune interesse sia per l'OIV sia per l'UE.

L'OIV invia alla Commissione europea (tramite l'indirizzo di posta elettronica AGRI-OIV@ec.europa.eu), e contemporaneamente a tutti i membri dell'OIV, tutti i pertinenti documenti, compresi i progetti di risoluzioni che potrebbero essere sottoposti al voto dell'assemblea generale. Allo scopo di definire in tempo utile le eventuali posizioni dell'UE, l'OIV trasmette i progetti di risoluzione non appena possibile, prima che si riunisca l'assemblea generale in cui essi saranno sottoposti a votazione.

La Commissione europea trasmette all'OIV tutti i pertinenti documenti relativi all'adozione di nuovi atti giuridici dell'UE che rivestono un interesse diretto per l'OIV allorché essi sono resi pubblici.

L'OIV prende nota del fatto che l'UE intende apportare un contributo finanziario annuo. L'importo di tale contributo è impegnato separatamente.